

La dichiarazione dei redditi delle società ai tempi del Coronavirus

Per le imprese trasformare i problemi legati alla pandemia in opportunità è possibile, ma la strategia giusta è solo una: avvalersi di un Dottore Commercialista iscritto all'Ordine.

Per far fronte all'emergenza Coronavirus sono state adottate nel corso del 2020 e del 2021 numerose misure straordinarie dirette a prevenire ed arginare gli effetti negativi sul sistema economico.

“Si tratta di provvedimenti per lo più d'urgenza emanati tra marzo e novembre 2020 finalizzati a sostenere l'economia del paese” spiega la dott.sa Paola Castiglioni, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Busto Arsizio. “La legge di bilancio 2021 ha prorogato alcune misure emergenziali al 30 giugno 2021, in ragione dell'estensione a tale data degli aiuti di Stato adottati dalla Commissione europea per consentire agli Stati membri di sostenere il tessuto produttivo durante la pandemia da COVID-19”.

Tra le forme di sostegno alle imprese, particolare rilievo assumono le misure per la liquidità, quelle per la patrimonializzazione e i contributi a fondo perduto a favore dei soggetti che hanno subito riduzioni del fatturato. “Sono tutte normative corpose ed importanti che hanno visto la categoria impegnarsi strenuamente; la Commissione sulla Fiscalità del nostro Ordine ha anche sostenuto un significativo sforzo per l'aggiornamento di tutti gli iscritti” continua la dott.sa Elisabetta Bombaglio Consigliere dell'ODCEC di Busto Arsizio con delega alla Commissione di Studio Fiscalità. Considerando gli effetti economici della pandemia da Covid-19 e la conseguente proliferazione di norme a carattere fiscale che hanno caratterizzato l'intero anno 2020, è in atto una vera e propria sfida, che vede coinvolte da un lato le imprese e dall'altro i dottori commercialisti, chiamati a calcolare le imposte dovute e a predisporre le dichiarazioni dei redditi, compito che quest'anno sarà più arduo del solito. “L'esame del Modello Redditi 2021 per le società di persone, le società di capitali e gli enti non commerciali consente di identificare molte novità che dovranno essere prese in esame per determinare correttamente il reddito imponibile e le imposte. Tra le novità più rilevanti previste dal legislatore” – sottolinea il dott. Giovanni Cremona Consigliere dell'ODCEC di Busto Arsizio - “va sicuramente ricordata la rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni; i maggior valori derivanti dalla rivalutazione potranno avere solo valenza civilistica oppure, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva, assumere rilevanza anche ai fini fiscali. Si tratta quindi di uno strumento che le società dovrebbero valutare con attenzione, avvalendosi dell'aiuto di un professionista al fine sfruttare al meglio questa opportunità che è al contempo utile ai fini della patrimonializzazione e di una corretta pianificazione fiscale”. Nella compilazione della dichiarazione dei redditi, inoltre, sarà importante per le imprese gestire correttamente i crediti d'imposta maturati per effetto delle varie disposizioni agevolative emanate nel periodo emergenziale. “Un'altra importante novità nel Modello Redditi 2021, di sicuro interesse per molte aziende, è il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo. La Legge di Bilancio 2021 ha potenziato questo credito d'imposta, ma non ha risolto le criticità già esistenti in merito al campo di applicazione di questa agevolazione” - continua il dott. Giovanni Cremona - “Per i beneficiari potrebbe risultare oggettivamente complesso individuare gli investimenti agevolabili, con il rischio di incorrere in sanzioni in caso di accertamento da parte dell'Amministrazione. Anche in questo caso, pertanto, l'invito è quello di avvalersi della collaborazione di un iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti, che con la propria competenza e professionalità potrà aiutare il contribuente a verificare il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e a predisporre la documentazione utile”.

In un anno che sarà ricordato per l'emergenza epidemiologica legata al Covid-19, il legislatore fiscale ha previsto un credito d'imposta anche per l'adeguamento degli ambienti di lavoro. “Il Decreto Rilancio ha previsto la possibilità per le imprese di godere di un credito d'imposta pari al 20% delle spese sostenute nel 2020 per le spese sostenute con lo scopo di ridurre la probabilità di diffusione del virus sui luoghi di lavoro. Molte imprese, pur di evitare la sospensione delle attività, si sono impegnate per permettere ai propri dipendenti di lavorare in sicurezza, mettendo in pratica tutte le raccomandazioni del Ministero della Salute; riconoscere questo specifico credito d'imposta significa riconoscere alle imprese lo sforzo che hanno sostenuto, soprattutto in un contesto che ha significato, per molte realtà, una consistente riduzione del fatturato.” conclude la dott.sa Elisabetta Bombaglio

La dichiarazione dei redditi Persone Fisiche: le principali novità del 2021

Nuove detrazioni e nuovi crediti d'imposta tra gli strumenti previsti per ridurre la pressione fiscale: il ruolo chiave dei commercialisti nel rapporto tra contribuenti e Fisco.

È arrivato, come tutti gli anni, il momento di calcolare le imposte dell'anno precedente e, come tutti gli anni, il nuovo Modello Redditi Persone Fisiche prevede numerose novità in particolare per le detrazioni fiscali che sono lo strumento utilizzato dal Legislatore per permettere al contribuente, ricorrendo particolari condizioni, di ridurre il valore delle imposte da versare all'Erario. “La Legge di Bilancio 2020 e il successivo Decreto Rilancio hanno introdotto nuove detrazioni e crediti di imposta di cui i contribuenti potranno usufruire in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi 2021 e che consentono di ridurre la pressione fiscale” spiega il dott. Giovanni Cremona. “Volendo soffermarsi sulle novità più significative, occorre sicuramente segnalare le detrazioni riguardanti l'edilizia per la ristrutturazione o Superbonus, che consente di beneficiare, in alcuni casi, di una detrazione addirittura nella misura del 110% dei costi sostenuti. È un'agevolazione finalizzata, tra l'altro, al rilancio del settore e al miglioramento del patrimonio immobiliare italiano che ha suscitato grande interesse e che ha coinvolto numerosi contribuenti proprietari di villette o di appartamenti in condomini. Sono casistiche articolate e complesse ma certamente ricorrenti come il caso di interventi specifici finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici.”

Tipologia di agevolazione	Misura della detrazione
Interventi su "verde"	36% in 10 quote annuali
Ristrutturazioni edilizie	50% in 10 quote annuali
Acquisto mobili e grandi elettrodomestici	50% in 10 quote annuali (limitatamente a interventi di ristrutturazione iniziati a decorrere dal 01/01/2020)
Interventi per il risparmio energetico	50% in 10 quote annuali per sostituzione infissi, schermature solari e sostituzione impianti di climatizzazione invernali con caldaie a condensazione. Negli altri casi 65% in 10 quote annuali
Interventi antisismici	50% in 5 quote annuali
Interventi su "facciate"	90% in 10 quote annuali
Superbonus per l'efficientamento energetico, il fotovoltaico e le colonnine di ricarica elettriche	110% in 5 quote annuali
Superbonus per sismabonus	110% in 5 quote annuali

Continuando con la carrellata delle principali novità previste dal nuovo Modello Redditi Persone Fisiche 2021, occorre menzionare i crediti d'imposta che hanno fatto molto discutere quale quello per monopattini elettrici e servizi di mobilità elettrica. Precisa la dott.sa Elisabetta Bombaglio che “questo credito, di importo massimo pari a 750 euro, spetta a chi abbia acquistato, nel periodo dal 1° agosto al 31 dicembre 2020, monopattini elettrici, biciclette elettriche e non, abbonamenti al trasporto pubblico e servizi di mobilità elettrica in condivisione o sostenibile” “Per quanto riguarda le detrazioni di imposta – segnala il dott. Giovanni Cremona – sono due gli aspetti a cui porre particolare attenzione. In primo luogo, occorre segnalare che, a partire dall'anno d'imposta 2020, sono detraibili unicamente le spese per le quali è possibile dimostrare l'utilizzo di sistemi di pagamento tracciabili, come versamenti bancari e postali, carte di credito e bancomat. In secondo luogo, si ricorda che da quest'anno l'ammontare di alcune detrazioni si riduce con l'aumentare del reddito, fino ad azzerarsi per redditi complessivi superiori a 240 mila euro”. Molto si discute sull'efficacia delle politiche pubbliche perseguite attraverso le detrazioni fiscali. Spiega il dott. Giovanni Cremona: “Da una parte certamente è un segnale di indirizzo politico ma dall'altra certamente non semplifica il rapporto fisco contribuente che difficilmente è realmente a conoscenza delle opportunità concesse. Inoltre – riferisce – la detrazione quale strumento di politica fiscale a volte, vista la complessità, non coglie nel segno i soggetti destinatari e gli obiettivi perseguiti riducendone l'efficacia.”. Insomma anche quest'anno è certamente opportuno rivolgersi a persone competenti che possano aiutare i contribuenti a districarsi nella materia. Gli iscritti all'Ordine dei dottori Commercialisti ed Esperti Contabili garantiscono la professionalità e la competenza necessaria.

